24° EDIZIONE

DANZA Urbana

FESTIVAL INTERNAZIONALE DI DANZA NEI PAESAGGI URBANI

PROGRAMMA 2020

2-6 SETTEMBRE BOLOGNA

UN TEMPO ANOMALO

Il tempo attuale ci costringe a fare i conti con una situazione fuori dall'ordinario. Un accadimento ha creato una cesura o, forse, uno scivolamento temporale. C'è un prima e c'è un dopo che ancora non conosciamo. Il tempo attuale è una parentesi, una sospensione della nostra quotidianità o, forse, un acceleratore di processi.
Il Festival Danza Urbana si è sempre interrogato sul rapporto tra corpo, spazio pubblico e collettività, proponendo delle esperienze volte a tracciare dei percorsi di senso, a sviluppare delle relazioni con il contesto ambientale e sociale nel quale viviamo. Attraverso il linguaggio della danza rielabora in modo inatteso, originale ed estemporaneo il nostro modo di abitare la città al di fuori di mere logiche funzionalistiche.
Oggi più che mai abbiamo bisogno di elaborare il nostro presente e di costruire relazioni emotive, affettive fra le nostre singole esistenze, lo spazio comune e la collettività. L'arte e la creatività possono condurci attraverso un rito sociale a superare il trauma della decollettivizzazione, del confinamento, del distanziamento vissuti e aprire un varco nella dimensione simbolica per generare il cambiamento.
Durante questa primavera siamo rimasti colpiti dalle immagini delle città deserte. Lo spazio pubblico disabitato, vuoto, era anche un vuoto di relazioni, mentre le immagini dei media ci riversavano un pieno di angoscia. Come possiamo riabitare oggi lo spazio della città? Come elaborare questo evento? Come considerare questa esperienza?

La ventiquattresima edizione di Danza Urbana è necessariamente anomala, come questo tempo, un'occasione per interrogarci su quello che è stata la nostra "normalità" e proiettarci verso un differente modo di abitare le nostre città.
Il Festival ha scelto di riprogrammare il proprio cartellone mantenendo l'impegno con gli artisti italiani già previsti e avviando nuove progettualità con alcune compagnie regionali, al fine di sostenere, per quanto possibile, la comunità artistica nazionale che vive un momento estremamente difficile. Danza Urbana ha dovuto, tuttavia, rinviare all'anno prossimo la partecipazione delle compagnie estere e rimodulare i progetti internazionali in corso.
In attesa di poter tornare a performare le piazze e le strade di Bologna, il Festival quest'anno sperimenta nuove formule. Per rispondere alle disposizioni sanitarie ha scelto di concentrare la maggior parte della programmazione negli spazi di DUMBO, l'ex-scalo ferroviario del Ravone, luogo simbolico della riprogettazione e rigenerazione urbana, area che ci interroga su una nuova idea di città. Ma non rinuncia, a presentare brevissime azioni performative negli spazi pubblici della città come gesto simbolico per mantenere viva la sua visione poetica.
Gli spettacoli sono tutti a prenotazione obbligatoria e, per la prima volta, è richiesto un biglietto d'ingresso simbolico alla quasi totalità degli eventi. Gli incassi saranno devoluti alla piantumazione di nuovi alberi come gesto concreto per migliorare la città in cui viviamo.
Gli eventi occorsi hanno reso tutti noi maggiormente consapevoli della questione ambientale; per questo il Festival ha scelto di editare solo in formato digitale il proprio programma riducendo il più possibile il consumo di carta. Piccole importanti novità che speriamo possano essere comprese e apprezzate dal nostro pubblico.

MASSIMO CAROSI

RETI

NETWORK ANTICORPI XL

L'Associazione Danza Urbana è partner del Network Anticorpi XL, la prima rete italiana dedicata alla giovane danza d'autore. Coinvolge attualmente 37 realtà, che condividono l'ideazione e l'attuazione di azioni attraverso la messa in rete delle risorse di ciascun partner.
L'azione Danza Urbana XL – curata dall'Associazione Danza Urbana – promuove la diffusione e la visibilità di creazioni concepite per spazi e formati non-teatrali, di giovani autori italiani e stranieri nei festival, rassegne e stagioni aderenti al Network Anticorpi XL, attraverso lo scambio di informazioni, la condivisione di proposte e la composizione di un programma di circuitazione. Nel 2020 partecipano all'azione sedici partner, che hanno selezionato cinque proposte italiane tramite un bando nazionale, offrendo una programmazione nelle proprie iniziative.
eXpLo invece è un'azione di promozione degli artisti che sono stati selezionati per la Vetrina della Giovane Danza d'Autore. Gli operatori appartenenti al Network Anticorpi XL possono scegliere alcune creazioni da ospitare nelle proprie rassegne.

COORDINAMENTO FESTIVAL EMILIA ROMAGNA

Danza Urbana (2 - 6 settembre), Gender Bender (7 - 18 settembre) e Ammutinamenti (12 - 20 settembre), tre festival regionali dedicati alla danza contemporanea d'autore, hanno creato un coordinamento straordinario sul mese di settembre. È un'azione di concerto sulle date e di coordinamento sulle scelte artistiche che intende offrire una proposta organica e articolata sulla danza contemporanea italiana in regione, lungo l'arco di tre settimane.

CALENDARIO 2020

MERCOLEDÌ 2/09

ORE 12:00
SULLA PAGINA FB
@FESTIVALDANZAURBANA

3PUNTOZERO
MARTINA LA RAGIONE E GIOIA MORISCO

ORE 18:30
DUMBO
PIAZZOLE

THE HALLEY SOLO
FABRIZIO FAVALE/ LE SUPPLICI

ORE 19:00
DUMBO
VASCELLO

BERMUDAS
MICHELE DI STEFANO/MK

ORE 20:00
DUMBO
VASCELLO

DIALOGO TRA MICHELE DI STEFANO E ANNALISA METTA

GIOVEDÌ 3/09

ORE 17:30 E 18:30
DUMBO
BAIA

MANBUHSA
PABLO GIROLAMI/ IVONA

ORE 18:00
DUMBO
PIAZZOLE

THE HALLEY SOLO
FABRIZIO FAVALE/ LE SUPPLICI

ORE 18:00
SULLA PAGINA FB
@FESTIVALDANZAURBANA

3PUNTOZERO
MARTINA LA RAGIONE E GIOIA MORISCO

ORE 19:00
DUMBO
VASCELLO

BERMUDAS
MICHELE DI STEFANO/MK

VENERDÌ 4/09

ORE 17:30 E 19:00
DUMBO
VASCELLO

THE ANGULAR DISTANCE OF A CELESTIAL BODY
ALESSANDRO CARBONI

ORE 18:00 E 19:00
DUMBO
PIAZZA RAVONE

EVENTO
JARI BOLDRINI E GIULIO PETRUCCI

ORE 18:30
DUMBO
PIAZZOLE

THE HALLEY SOLO
FABRIZIO FAVALE/ LE SUPPLICI

ORE 24:00
SULLA PAGINA FB
@FESTIVALDANZAURBANA

3PUNTOZERO
MARTINA LA RAGIONE E GIOIA MORISCO

SABATO 5/09

ORE 12:00
SULLA PAGINA FB
@FESTIVALDANZAURBANA

3PUNTOZERO
MARTINA LA RAGIONE E GIOIA MORISCO

ORE 17:30 E 19:30
DUMBO
PIAZZA RAVONE

A DISTANCE TO THE SUN
FRANCESCA PENZO E SAID AIT ELMOUMEN

ORE 18:00 E 19:15
DUMBO
VIALE

1-0
SARA SGUOTTI E SIMONE NICOLA CISTERNINO

ORE 18:15 E 19:00
DUMBO
BAIA

STANZA 1.5 SITE
JARI BOLDRINI

ORE 18:30
DUMBO
PIAZZOLE

THE HALLEY SOLO
FABRIZIO FAVALE/ LE SUPPLICI

DOMENICA 6/09

ORE 12:00
SULLA PAGINA FB
@FESTIVALDANZAURBANA

3PUNTOZERO KIDS
MARTINA LA RAGIONE E GIOIA MORISCO

ORE 17:00
CHIOSTRO
DI S.MARTINO

TOUCH - THE EQUALITY OF DIFFERENCES
ANNA ALBERTARELLI

ORE 18:00 E 19:00
DUMBO
PIAZZA RAVONE

A DISTANCE TO THE SUN
FRANCESCA PENZO E SAID AIT ELMOUMEN

ORE 18:30
DUMBO
PIAZZOLE

THE HALLEY SOLO
FABRIZIO FAVALE/ LE SUPPLICI

I INFORMAZIONI

L'ingresso agli spettacoli ospitati presso DumBO è a pagamento:
per *The Halley solo, Evento, Manbuhsa, Stanza 1-5 Site, 1-0, A distance to the sun* il costo del biglietto è di € 3,00.
per *Bermudas* e *The Angular Distance of a Celestial Body* il costo del biglietto è di € 7,00.

È possibile acquistare un carnet giornaliero:

mercoledì 2 settembre
carnet € 7,00
(*The Halley solo, Bermudas*)
giovedì 3 settembre
carnet € 9,00
(*Manbuhsa, The Halley solo, Bermudas*)
venerdì 4 settembre
carnet € 9,00
(*Evento, The Angular Distance of a Celestial Body, The Halley solo*)
sabato 5 settembre
carnet € 8,00
(*Stanza 1.5 Site, 1-0, A distance of the sun, The Halley solo*)
domenica 6 settembre
carnet € 4,00
(*A distance to the sun, The Halley solo*)

I biglietti e i carnet giornalieri sono acquistabili dal 31 Agosto esclusivamente online su **https://www.vivaticket.com**
Gli incassi saranno devoluti alla piantumazione di alberi in città.

SPETTACOLO A INGRESSO LIBERO

Lo spettacolo *Touch – The equality of differences* è a ingresso libero fino ad esaurimento dei posti.

SPETTACOLO IN STREAMING

3puntozero – Apparizioni coreografiche per la città e *3puntozero – Apparizioni KIDS per la città* sono fruibili in streaming sulla pagina fb @FestivalDanzaUrbana

SPETTACOLI CONSIGLIATI ANCHE A UN PUBBLICO DI FAMIGLIE

Gli spettacoli contrassegnati dal logo di Cinnica - La libera consulta per una città amica dell'infanzia, sono consigliati dal Festival anche a un pubblico di famiglie.

per informazioni sugli eventi del Festival:

- è possibile contattare dal 1 settembre, tutti i giorni **dalle ore 10.00 alle 18.00**, il numero telefonico **349 8110083** (chiamate, whatsapp, sms).
- è possibile consultare:
la pagina **facebook.com/FestivalDanzaUrbana**
il profilo **twitter.com/danzaurbana**
la pagina **instagram.com/festivaldanzaurbana**
il sito **www.danzaurbana.eu/festival**
il blog **www.danzarelacitta.danzaurbana.eu**

NORME ANTI COVID-19

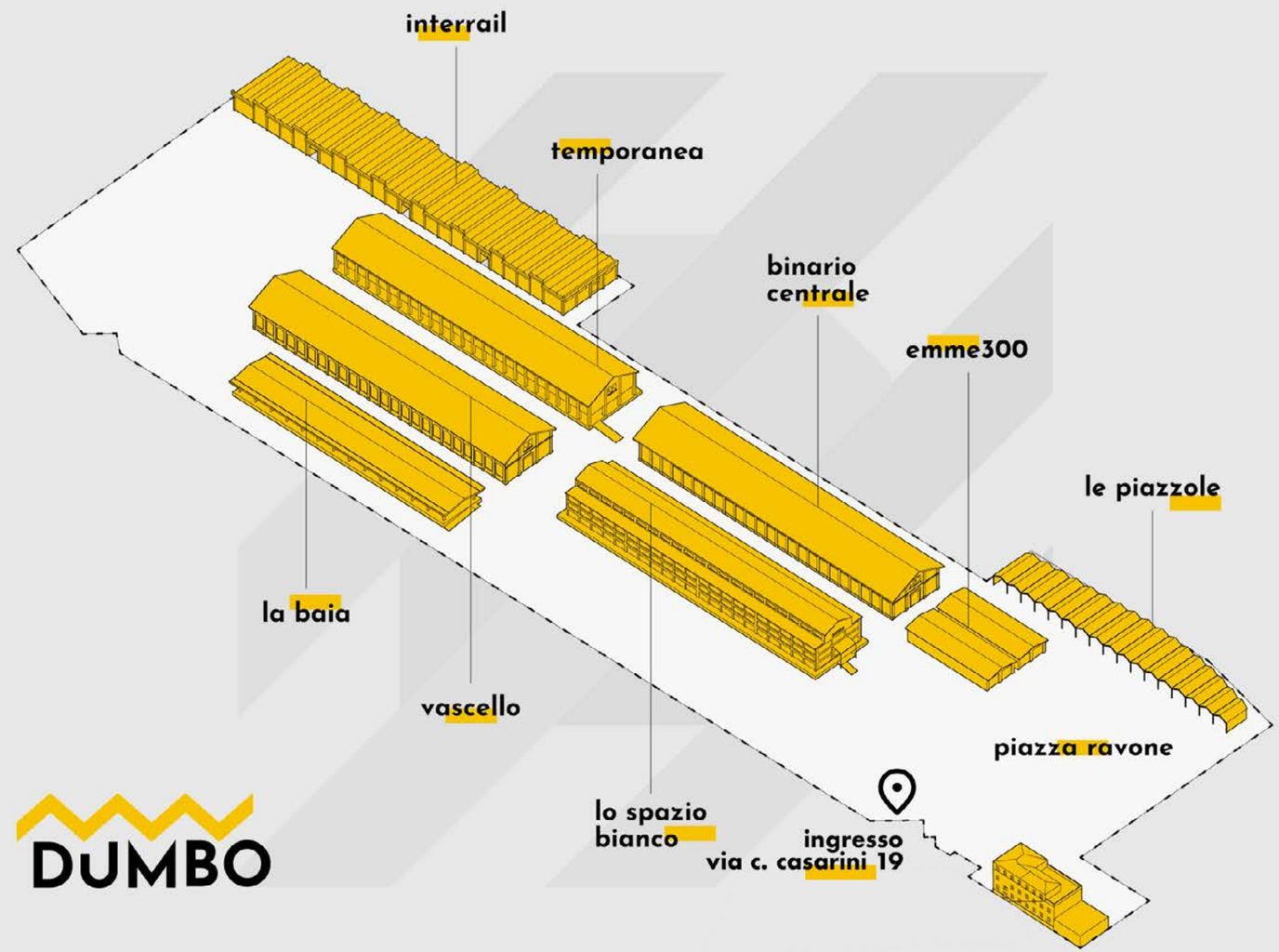
Il Festival vuole garantire la sicurezza e serenità del pubblico. Per questo opera nel rispetto delle norme sanitarie per l'emergenza **COVID-19.**
Ha scelto scrupolosamente luoghi e contesti ampi, adatti ad offrire la fruizione degli spettacoli senza affollamento. I dati personali raccolti al momento dell'acquisto del biglietto o nei punti di accesso allo spettacolo (nome, cognome, numero di telefono) sono richiesti e conservati per un periodo di 14 giorni in ottemperanza del DPCM dell'11 giugno 2020, in materia di contrasto e contenimento della diffusione del virus Covid-19. Tali dati non verranno utilizzati per altre finalità nel rispetto del GDPR.

Si chiede la collaborazione del pubblico per la migliore riuscita del Festival, rispettando alcune semplici regole:

- gli spettatori dovranno obbligatoriamente indossare la mascherina fino al raggiungimento del posto assegnato e in tutti gli spostamenti all'interno delle aree di spettacolo;
- gli spettatori dovranno sempre rispettare la distanza fisica di almeno 1 metro presso i punti informativi, all'interno nonché all'esterno degli spazi di spettacolo;
- gli spettatori sono invitati a detergersi le mani con le soluzioni idro-alcoliche dislocate negli spazi del Festival.

Lo staff del Festival è a disposizione per eventuali segnalazioni e necessità e augura a tutto il pubblico una buona visione.

I LUOGHI DEL FESTIVAL



Gli spettacoli del Festival si svolgeranno presso gli spazi di DumBO (via Camillo Casarini 19), ad eccezione di *Touch – The equality of differences* di Anna Albertarelli, in programma domenica 6 settembre alle 17.00, che si svolgerà presso il Chiostro della Basilica di San Martino (via Oberdan 25).

MER 2/09 ore 12:00 | GIO 3/09 ore 18:00 | VEN 4/09 ore 24:00 | SAB 5/09 ore 12:00

IN STREAMING SULLA PAGINA FB @FESTIVALDANZAURBANA

3PUNTOZERO

APPARIZIONI COREOGRAFICHE PER LA CITTÀ

MARTINA LA RAGIONE E GIOIA MORISCO

Negli occhi di molti sono ancora impresse le immagini delle strade, delle piazze, dei luoghi pubblici desolatamente vuoti.
3puntozero vuole essere una piccola azione collettiva e diffusa di riappropriazione della città, un gesto simbolico per riabitare lo spazio pubblico.
I partecipanti al laboratorio *Urban Dance Training*, curato e condotto da Martina La Ragione e Gioia Morisco, realizzeranno delle brevi azioni coreografiche che appariranno simultaneamente in differenti luoghi pubblici di Bologna e si riverbereranno sul web: un piccolo rito quotidiano che si ripeterà in momenti e contesti diversi accompagnandoci durante i giorni del Festival.

progetto a cura di: Martina La Ragione e Gioia Morisco
realizzato da: i partecipanti del laboratorio Urban Dance Training

DOM 6/09
ORE 12:00

IN STREAMING
SULLA PAGINA FB
@FESTIVALDANZAURBANA

progetto a cura di: Martina La Ragione e Gioia Morisco
Realizzato da: i partecipanti del laboratorio *Urban Dance Training KIDS*
In collaborazione con: Cinnica - LIBERA CONSULTA PER UNA CITTÀ AMICA DELL'INFANZIA

3PUNTOZERO

APPARIZIONI KIDS PER LA CITTÀ

MARTINA LA RAGIONE E GIOIA MORISCO

3puntozero vuole essere una piccola azione collettiva e diffusa di riappropriazione della città, un gesto simbolico per riabitare lo spazio pubblico.
Domenica 6 settembre, grazie alla collaborazione con Cinnica, la libera consulta per una città amica dell'infanzia, si svolgerà una versione del progetto dedicata alle famiglie: le azioni e i gesti dei bambini che hanno partecipato al laboratorio *Urban Dance Training* riconquisteranno gli spazi pubblici in modo ludico e creativo.

Martina La Ragione ha lavorato con Teri J. Weikel, Carolyn Carlson, Robert Wechsler, Nathalie Larquet, Lenka Flory, Virginia Spallarossa e Gilles Toutevoix, Gabriella Maiorino. Ha collaborato con Romeo Castellucci nel *Parsifal* coreografato da Cindy Van Acker, ed è stata danzatrice ospite al Tanztheater Wuppertal Pina Bausch in *Todsunden*. Ha assistito Simone Sandroni per *Das Madchen und der Messerwerfer* e ha collaborato come coreografa per *Anna Tanzt* e *Heinrich Tanzt*, prendendo parte al festival Think Big 2014. Nel 2011 ha vinto con Valentina Buldrini il Premio Equilibrio con il duetto *WILL*.
Gioia Morisco si è diplomata in danza contemporanea all'Accademia Danza/Teatro Franco Parenti. Si è perfezionata al Master della Biennale Danza con Ismael Ivo e presso ModemPro/Compagnia Zappalà Danza. Ha collaborato con Ismael Ivo, Kenji Takagi, Geyvan McMillen, Tan Temel Istanbul Dance Theatre, Josè Navas Compagnie Flak, Daniel Lèveillé, Inaki Azpillaga, Ryuzo Fukuhara, Jasmeen Godder, Itzik Galili e Manfredi Perego. Ha lavorato come danzatrice solista con la Compagnia Artemis Danza di Monica Casadei e con la Compagnia Zappalà Danza.

URBAN DANCE TRAINING

MARTINA LA RAGIONE E GIOIA MORISCO

Urban Dance Training è un progetto di ricerca coreografica ideato da Martina La Ragione e condotto assieme a Gioia Morisco che indaga la relazione tra il corpo in movimento e l'ambiente che lo circonda, in particolare lo spazio pubblico. I partecipanti si confrontano con gli elementi che incontrano, architetture storiche, costruzioni moderne, luoghi postindustriali e habitat naturali.
L'aspetto nomade e itinerante del progetto stimola la capacità di adattamento di chi vi prende parte generando un'esperienza performativa intensa e inusuale. Il confronto con il pubblico aleatorio che si viene ogni volta a creare e il rapporto con i rumori e gli imprevisti del caso rinforzano il focus interno del performer stimolando un approccio al movimento intuitivo e materico e affinando la presenza scenica.

Urban Dance Training sarà finalizzato alla creazione di brevi azioni performative in differenti luoghi della città durante il Festival Danza Urbana. Questi interventi danzati, in orari prestabiliti, potranno essere fruiti dal pubblico anche in streaming. I partecipanti selezionati dovranno essere muniti di smartphone e auricolari per il momento dello streaming.

Il laboratorio è gratuito e a numero chiuso.
I partecipanti verranno selezionati tramite CV da inviare a
urbandancetraining@gmail.com
entro il 25 agosto 2020.
Nel caso non si sia iscritti per l'anno 2020 all'Associazione Culturale Danza Urbana sarà richiesto il pagamento della quota associativa (€ 10.00).

MER 2/09 ore 18:30 | GIO 3/09 ore 18:00 | VEN 4/09 ore 18:30 | SAB 5/09 ore 18:30 | DOM 6/09 ore 18:30 | ACQUISTA | DUMBO PIAZZOLE

THE HALLEY SOLO

FABRIZIO FAVALE / LE SUPPLICI

Come a imitare la traiettoria di un corpo celeste periodico, questa danza in forma di assolo si proietta all'infinito in un ciclico ritorno. Per fare questo, e per portare in evidenza esclusivamente la scia della sua traiettoria, deve innanzi tutto liberarsi di qualsiasi riferimento narrativo, di contenuti concettuali e addirittura di un set scenico. Come evento di natura o evento cosmico, il danzatore appare nella semplicità disarmante della sua danza, che non fa altro che realizzarsi nelle traiettorie e dinamiche e arabeschi e ghirigori che la compongono. Un assolo che ricama nell'aria la sua cifra, ora fluida, ora disarticolata, in un'intensità che nel controllo, nel rilascio e nella complessità del movimento vede il suo incedere.

Fabrizio Favale è stato full scholarship all'American Dance Festival, Duke University, USA nel 1990. Nel 1996 ha ricevuto il "premio della critica come miglior danzatore italiano dell'anno". Dal 1991 al 2000 è stato danzatore per la compagnia Virgilio Sieni. Nel 1999 ha fondato il gruppo Le Supplici. Negli anni seguenti è invitato in numerosi festival internazionali. Come coreografo, nel 2011 ha ricevuto la "Medaglia del Presidente della Repubblica al talento coreografico italiano". Collabora con musicisti internazionali come Mountains, Teho Teardo, Daniela Cattivelli. Lo spettacolo *Ossidiana* è stato invitato alla Biennale de la Danse de Lyon e *Circeo* è stato coprodotto dal Théâtre National de la Danse Chaillot, Parigi.

ideazione e coreografia: Fabrizio Favale
danzatore: Vincenzo Cappuccio
musiche: autori vari
produzione: KLm – Kinkaleri / Le Supplici / mk
con il contributo di: MIBACT, Regione Emilia-Romagna
spettacolo presentato con il sostegno di: ATER FONDAZIONE - Circuito regionale multidisciplinare Emilia-Romagna

MER 2/09 ORE 19:00 | GIO 3/09 ORE 19:00

ACQUISTA | cinnica | DUMBO VASCELLO

BERMUDAS

MICHELE DI STEFANO / MK

Bermudas è un lavoro coreografico pensato per un numero variabile di interpreti (da tre a tredici), intercambiabili tra loro. È un sistema di movimento basato su regole semplici e rigorose che producono un moto perpetuo e costruiscono un mondo ritmicamente condiviso. Il lavoro è ispirato dalle teorie del caos, dalla generazione di insiemi complessi a partire da condizioni semplici, dai sistemi evolutivi della fisica e della meteorologia. Il risultato finale tende alla costruzione di un luogo carico di tensione relazionale, un campo energetico molto intenso (a cui il nome *Bermudas* ironicamente fa riferimento) necessario per generare uno spazio sempre accessibile a qualunque nuovo ingresso. Lo spettacolo è costruito per essere un sistema inclusivo e permeabile, capace di costruire una coreografia che permetta continuamente alla danza di qualcun altro di trovare spazio. La coreografia diventa così un progetto di incontro tra individui che possono essere i più disparati e i più lontani tra loro per attitudine, organizzazione gestuale e intensità espressiva.

Il gruppo **mk** si occupa di coreografia e performance dal 1999 e ruota intorno ad un nucleo originario di artisti costantemente in dialogo con altri performer e progettualità trasversali.Il gruppo è da subito invitato nei più importanti festival della nuova scena in Italia e all'estero. Con *Veduta* (2016) il gruppo inizia un'indagine immersiva sul paesaggio e la prospettiva adattabile a qualsiasi orizzonte urbano. *Bermudas* (2017-18) ha ricevuto il premio Danza&Danza come miglior produzione italiana 2018 e il Premio UBU 2019 come miglior spettacolo di danza. **Michele Di Stefano** ha ricevuto commissioni coreografiche da Aterballetto e Korean National Contemporary Dance Company. È incaricato della programmazione danza per il trienno 2018-20 dal Teatro di Roma ed è co-curatore del progetto Glacimenta per Matera 2019. Nel 2014 riceve il Leone d'argento per l'innovazione nella danza alla Biennale di Venezia e nel 2018 il Premio Nico Garrone. Dal 2010 il gruppo riceve il contributo del MiBACT.

cast variabile con: Philippe Barbut, Biagio Caravano, Marta Ciappina, Andrea Dionisi, Sebastiano Geronimo, Luciano Ariel Lanza, Giovanni Leone, Flora Orciani, Laura Scarpini, Loredana Tarnovschi, Francesca Ugolini **ideazione e coreografia:** Michele Di Stefano **musica:** Kaytlin Aurelia Smith, Juan Atkins/ Moritz Von Oswald, Underworld **luci:** Giulia Broggi **in collaborazione con:** Cosimo Maggini **meteo:** Antonio Rinaldi **custom styling:** Marco Mazzoni e Michele Di Stefano **consulenza matematica:** Damiano Folli **coproduzione:** mk e Bolzano Danza / Tanz Bozen **in collaborazione con:** AMAT Civitanova Casa della Danza, Residance/DANCEHAUSpiù Milano,Dialoghi - residenze delle arti performative a Villa Manin Udine, Una diversa geografia/Villa Pravernara Valenza, AngeloMai Roma, L' Arboreto – Teatro Dimora di Mondaino **con il contributo di:** Regione Lazio, MIBACT **spettacolo presentato con il sostegno di:** ATER FONDAZIONE - Circuito regionale multidisciplinare Emilia-Romagna

MER 2/09
ORE 20:00

DUMBO
VASCELLO

DIALOGO TRA MICHELE DI STEFANO E ANNALISA METTA

Al termine della prima giornata del Festival si terrà un breve incontro tra il coreografo Michele Di Stefano e l'architetto/paesaggista Annalisa Metta.
A partire dalle impressioni sullo spettacolo appena visto si avvierà un dialogo informale da due punti di osservazione differenti e complementari intorno ai temi del performare lo spazio, abitare o riabitare i luoghi della città, il paesaggio. Un'occasione per riflettere sul presente e tracciare delle visioni sugli scenari futuri.

Michele Di Stefano ha ricevuto commissioni coreografiche da Aterballetto e Korean National Contemporary Dance Company. È incaricato della programmazione danza per il trienno 2018-20 dal Teatro di Roma ed è co-curatore del progetto Glacimenta per Matera 2019. Nel 2014 riceve il Leone d'argento per l'innovazione nella danza alla Biennale di Venezia e nel 2018 il Premio Nico Garrone. Dal 2010 il gruppo riceve il contributo del MiBACT.
Annalisa Metta, architetto e paesaggista, dottore di ricerca in 'Architettura dei parchi, giardini e assetto del territorio', è professore associato di Architettura del paesaggio all'Università Roma Tre.
Nel 2016 è vincitrice dell'Italian Fellowship in Architecture/Landscape Architecture all'American Academy in Rome, per la quale dal 2017 è advisor nello stesso campo di studi.
La sua ricerca riguarda il progetto degli spazi pubblici contemporanei e del Novecento, con particolare attenzione ai temi della performatività del vivente e dell'architettura dei comportamenti. Ha presentato le sue ricerche in diverse università e centri di ricerca, tra cui University of Southern California, École Nationale Supérieure de Paysage de Versailles, University of Pennsylvania, Accademia Nazionale di San Luca, Parson School of Design, Syracuse University.

GIO 3/09
ORE 17:30 E 18:30

ACQUISTA

cinnica

DUMBO
BAIA

MANBUHSA

PABLO GIROLAMI / IVONA

Manbuhsa è stato creato immaginando due ragazzini che giocano in una risaia. Stimolata dal fascino per le civiltà estere e forgiata sui ritmi della musica, una relazione si crea tra due danzatori. Attraverso i movimenti, uno spinge l'altro alla scoperta del suo istinto naturale. Un cammino vibrante di inconsapevoli emozioni, innocenza e giocosità. I performer si trasformano in gru, ragni, pavoni, per uno studio e una trasposizione sul corpo di danze di corteggiamento animali. *Manbuhsa* è vincitore del premio italiano TWAIN direzioni-Altre 2019, del premio al miglior potenziale della coreografia all'interno del festival Corto in danza 2019 (Cagliari) e il premio del Pubblico al 33° Certamen coreografico di Madrid; è stato selezionato alla Vetrina della Giovane Danza d'autore 2019 promossa dal Network Anticorpi XL.

La compagnia **Ivona** è stata fondata nel 2019 da Pablo Girolami. Nata da un desiderio di esprimere la propria visione ed esplorare la sua creatività, la compagnia prende il nome dall'alter-ego di Girolami. In seguito all'incontro con il danzatore Giacomo Todeschi viene realizzata la prima creazione, ***Manbuhsa***. Il duetto è stato performato in vari festival in Svizzera, Italia, Spagna, Germania e Turchia. Ivona ha il sostegno di Association ContART e del Centro Nazional di produzione della Danza DANCEHAUSpiù. Ha inoltre l'appoggio del CID di Rovereto, del festival Oriente Occidente e del centro di produzione TWAIN, co-produttori di ***Manbuhsona***, una sorta di seguito di ***Manbuhsa***, in cui da una coppia si passa a una "famiglia" di cinque danzatori, approfondendo il tema dell'istinto animale.

coreografia: Pablo Girolami
danzatori: Giacomo Todeschi, Pablo Girolami
musica: Ugate Sooraj - Jota Karloza; Hey Furtila (hey Perky) - Miss Clo; Demaso - Holed Coin
costumi: Caterina Politi
spettacolo presentato con il sostegno di:
ATER FONDAZIONE - Circuito regionale multidisciplinare Emilia-Romagna

VEN 4/09
ORE 17:30 e 19:00

ACQUISTA

cinnica

DUMBO
VASCELLO

THE ANGULAR DISTANCE OF A CELESTIAL BODY

ALESSANDRO CARBONI

The Angular Distance of a Celestial Body è una riflessione sul processo cartografico - visto come "la rappresentazione ridotta della superficie terrestre, nonché degli eventi che si osservano e si verificano su di essa" - dove il segno grafico utilizzato sulle mappe è sostituito dal corpo di due performer. Sul pavimento la presenza di una struttura modulare orizzontale di fili di lana si contrappone alla tensione verticale dei corpi simmetrici, speculari - ma mai identici - senza identità, né genere. I costumi che avvolgono i corpi ci raccontano il caos che governa il nostro mondo: sono travestimenti di un carnevale metaforico finalizzato a sovvertire l'ordine stabilito delle cose. Assistendo allo spettacolo si ha la sensazione di prendere parte a un rito arcaico dove il suono accompagna le azioni, scandisce i ritmi interni del movimento, delinea un orizzonte variabile, mettendo così in relazione la dimensione numerica - cartografica - del mondo con un paesaggio archetipico, organico, analogico che descrive e misura il mondo senza contemplare i numeri.

Alessandro Carboni è un artista visivo la cui pratica è situata tra le arti performative e la coreografia. Dopo diversi anni di formazione nel campo delle arti visive, dei media creativi e della pratica delle arti dello spettacolo, ha sviluppato una pratica interdisciplinare focalizzata sulla produzione di progetti performativi e installativi. I suoi lavori sono stati presentati a livello internazionale in musei, gallerie d'arte, festival di danza e teatro contemporanei, nonché in spazi non convenzionali. Come insegnante, ha tenuto conferenze in numerose istituzioni accademiche e non accademiche. Recentemente è stato selezionato all'interno del network Aerowaves 2020.

progetto, coreografia e visuals: Alessandro Carboni **performer:** Ana Luisa Novais Gomes e Loredana Tarnovschi **costumi:** DEM **musiche:** Danilo Casti **assistenza:** Chiara Castaldini **organizzazione:** Debora Ercoli **produzione:** Formati Sensibili 2018 **con il sostegno di:** TIR Danza **con il supporto di:** Città delle 100 Scale Festival; ATER – Circuito Regionale Multidisciplinare; Santarcangelo Dei Teatri; H(abita)T – Rete di Spazi per la Danza / Sementerie Artistiche; L'Arboreto – Teatro Dimora Mondaino **spettacolo presentato con il sostegno di:** ATER FONDAZIONE - Circuito regionale multidisciplinare Emilia-Romagna

VEN 4/09
ORE 18:00 E 19:00

ACQUISTA

DUMBO
PIAZZA RAVONE

EVENTO

JARI BOLDRINI E GIULIO PETRUCCI

Evento nasce dal desiderio di trasmettere un'esperienza del corpo senza nessun tipo di filtro. Il motore è il fulmineo scambio di informazioni del duo, dove i tempi ritmici rispondono ad un impulso visivo. Attraversando il movimento, viene esplorata "ogni forma dell'essere presenti". La nostra relazione unica è lo "spettacolo" e il coraggio di vivere pienamente e apertamente l'unicità di un legame irripetibile e di condividerlo con tutto il resto.
Evento è finalista al premio Twain_DirezioniAltre 2020, ed è stato selezionato per la Vetrina Anticorpi XL 2020.
"Il luogo incompiuto, abbandonato e vuoto testimonia una memoria, è disponibile all'evento di rappresentazione che lo realizza; esiste una relazione tra un evento teatrale e un luogo con una sua qualche particolarità; ogni spettacolo incontra un suo spazio ed ha bisogno di un suo luogo speciale perché spazio e concentrazione sono inseparabili e specifici per l'evento di rappresentazione."
Peter Brook

Giulio Petrucci e **Jari Boldrini** collaborano singolarmente con diverse realtà internazionali italiane ed estere e collezionano esperienze in comune con gli autori Fabrizio Favale, Cristina K. Rizzo, Virgilio Sieni e Stefano Questorio. Fanno parte assieme ad altri sette danzatori dello "Stabile di Lì" che avvia flussi di stimoli artistici e scambi di pratiche, condivisioni e opinioni. Nel 2018 nasce C.G.J. (Collettivo Giulio e Jari), un progetto artistico che si interessa di osservare i molteplici aspetti misteriosi celati dalla quotidianità di ogni cultura. Nel 2019 hanno partecipato alla piattaforma "What We Are Festival Internazionale di Danza" con il progetto *Lagrimàs De Cebolla – Prima lacrima* e hanno ricevuto residenze artistiche dal Centro di produzione Cango Cantieri Goldonetta di Firenze. Dal 2020 ottengono l'appoggio di Nexus Factory di Simona Bertozzi.

ideazione coreografica e danza: Giulio Petrucci, Jari Boldrini
musica: Simone Grande
con il sostegno di: Associazione Culturale Nexus Factory, Anghiari Dance Hub e Stabile di Lì
residenze artistiche: Cango Cantieri Goldonetta
spettacolo presentato con il sostegno di:
ATER FONDAZIONE - Circuito regionale multidisciplinare Emilia-Romagna

SAB 5/09
ORE 17:30 E 19:30

DOM 6/09
ORE 18:00 E 19:00

ACQUISTA

DUMBO
PIAZZA RAVONE

A DISTANCE TO THE SUN

FRANCESCA PENZO E SAID AIT ELMOUMEN

La performance *A distance to the sun* è una indagine sullo spazio del rito, frutto di un laboratorio di cinque giorni con i membri di Fattoria Indaco e alcuni/e performer della città di Bologna.
Il rito come momento di ribaltamento culturale collettivamente riconosciuto, come mezzo politico per creare uno spazio intimo di libertà di espressione e democrazia. Un luogo di presenza.
In seguito all'esperienza globale appena vissuta e ancora in atto, c'è il bisogno di restituire allo spazio e ai corpi che lo abitano una dimensione collettiva, urbana, partecipata e inclusiva. Il bisogno di creare spazi rituali di condivisione nei quali sentirsi insieme "comunità".

Fattoria Indaco, compagnia con base a Bologna, ha come obiettivo la possibilità a giovani professionisti migranti, richiedenti asilo, italiani, seconde e terze generazioni, di professionalizzarsi nel campo della danza e delle arti performative.
Francesca Penzo vive e lavora tra Bologna e Milano. Coreografa e performer cofondatrice della Compagnia Fattoria Vittadini, da sei anni svolge un percorso autoriale volto alla creazione di spazi di interazione culturale circolare, inclusiva e multiculturale. Cura la direzione artistica del Festival Th!nk P!nk con base a Milano e di Fattoria Indaco con base a Bologna.
Said Ait Elmoumen è coreografo e performer marocchino, fondatore insieme a Taoufiq Izeddiou della prima compagnia di danza contemporanea del Marocco, Anania. Collabora in progetti di scambi artistici interdisciplinari come "Crossborders tour artistico multidisciplinare in Medio Oriente". Dal 2012 entra nell'ambiente culturale italiano, a Biella e poi a Torino, creando il progetto "Corpo Locale".

concept: Francesca Penzo, Said Ait Elmoumen
sound design: Said Ait Elmoumen
produzione: Fattoria Vittadini/Fattoria Indaco
con: Cesar Arrayago, Francesca Bertolini, Sara Brusco, Agnese Forlani, Eleonora Greco, Beatrice Guastalla, Mary Martins, Amara Sacko
spettacolo presentato con il sostegno di: ATER FONDAZIONE - Circuito regionale multidisciplinare Emilia-Romagna

SAB 5/09
ORE 18:00 E 19:15

ACQUISTA

cinnica

DUMBO
VIALE

1-0

SARA SGUOTTI E NICOLA SIMONE CISTERNINO

1-0 è una performance urbana basata sul semplice, ma a volte dimenticato, aspetto di attrazione che gioca la danza sulla persona. La forma e il tempo sono mezzi per giungere a una connessione empatica capace di rendere colui che guarda spettatore e parte stessa dell'evento.
In maniera esplicita sono forzati degli stati performativi, non subentrando nella spettacolarizzazione del gesto, ma volgendo lo sguardo al virtuosismo del limite corporeo.

Sara Sguotti inizia il suo percorso artistico frequentando l'Accademia di Belle Arti di Frosinone. Dal 2012 collabora con la Compagnia Virgilio Sieni come danzatrice. Nel 2015 danza nella compagnia A. Lachky nel lavoro *Side Effects*. Nel 2016 inizia il suo percorso di assistente al movimento per gli spettacoli di circo contemporaneo del direttore Roberto Magro e prende parte al film *Suspiria* diretto da Luca Guadagnino firmando le coreografie con Damien Jalet. Nel 2017 collabora con Cristina K. Rizzo per la produzione *VNSerenade* e nel 2018 prende parte a *Joie de vivre* di Simona Bertozzi. Nel 2016 insieme a Nicola S. Cisternino crea il gruppo Sa.NIi. Il suo percorso come autrice inizia con *S.Solo*, vincitore del bando DNAppunti coreografici 2017, debuttando poi con *S.rituale* nel 2018 a Romaeuropa Festival.
Nicola Simone Cisternino si diploma alla scuola di formazione Opus Ballet di Firenze in tecnica contemporanea, urbana e classica. Nel 2011 inizia il lavoro da professionista prima nella compagnia Petrillo Danza, poi con Virgilio Sieni, collaborando con il Collettivo Cani, la compagnia Mda danza, la compagnia MuxArte, il progetto Kinkaleri, Piergiorgio Milano, compagnia Abbondanza/Bertoni, Cristina K. Rizzo, Company blu. Quest'anno è interprete per le nuove produzioni di Silvia Gribaudi e Virgilio Sieni. Fonda il progetto SA.NI. con Sara Sguotti e, insieme a nove tra i più attivi danzatori del panorama italiano, lo Stabile di Li. Nel 2018 è finalista di DNA appunti coreografici, premio nazionale per nuovi coreografi, a seguito del quale produce *Sobotta_Atlante di Anatomia umana*.

di e con: Sara Sguotti e Nicola Simone Cisternino
produzione: Twain - Centro di produzione danza 2019/ SA. NI.
in collaborazione con: Atelier delle Arti - Livorno
spettacolo presentato con il sostegno di: ATER FONDAZIONE - Circuito regionale multidisciplinare Emilia-Romagna

SAB 5/09
ORE 18:15 E 19:00

ACQUISTA

DUMBO
BAIA

STANZA 1.5 SITE

JARI BOLDRINI

*Nel lavoro **Stanza 1.5 Site** analizzo come le "diverse condizioni imposte da elementi esterni, conducano a una modifica della postura e abbiano un effetto sulla nascita e sul senso profondo del movimento". La materia dà vita a varie danze, sperimentando un viaggio che racchiude diverse forme di sensazioni che risuonano nel tempo.*
Jari Boldrini

Jari Boldrini, dopo gli studi al centro di formazione Opus Ballet di Firenze, inizia a lavorare come danzatore in diverse realtà collaborando con la compagnia Virgilio Sieni, Le Supplici di Fabrizio Favale, Thor di Thierry Smith, Nelson Reguera, Cristina K. Rizzo, Letizia Renzini, Marina Giovannini, Nicola Cisternino e Stefano Questorio. Nel 2014 coreografa e interpreta l'opera *Vesalii Icones* diretta da Peter Maxwell per la Biennale musica di Venezia. Nel 2015 coreografa *Verso una visione caleidoscopica* nella rassegna "Stanze Segrete" all'interno di Cango Cantieri Goldonetta. Nel 2018 è finalista al premio Equilibrio con *Ultima Estate*. Coreografa *Divino per metà* all'interno del festival La Democrazia del corpo e *Tiny Space costruzione* per il festival Nuovi Cantieri Culturali Isolotto.

ideazione coreografica e danza: Jari Boldrini
musica: Simone Grande
con il sostegno di: Associazione Culturale Nexus Factory, Anghiari Dance Hub e Stabile di Lì
residenze artistiche: Cango Cantieri Goldonetta
spettacolo presentato con il sostegno di:
ATER FONDAZIONE - Circuito regionale multidisciplinare Emilia-Romagna

DOM 6/09
ORE 17:00

CHIOSTRO
DELLA BASILICA
DI SAN MARTINO

TOUCH
THE EQUALITY OF DIFFERENCES
ANNA ALBERTARELLI

Coordinato da Creativi108, *Touch - The Equality of Differences* è un progetto finanziato dall'Unione Europea con il programma Corpo Europeo di Solidarietà, finalizzato a realizzare una campagna di sensibilizzazione contro l'handifobia.
Touch promuove nuove idee di accessibilità all'arte e una cultura capace di superare gli stereotipi e i pregiudizi che ostacolano la partecipazione degli artisti diversamente abili nei processi creativi delle arti performative. La creazione coreografica, parte della campagna, nasce da un gruppo di giovani danzatori in formazione e un gruppo di performer diversamente abili, che si sono incontrati in una residenza artistica finalizzata a sperimentare e condividere strategie creative/pedagogiche sotto la guida della coreografa Anna Albertarelli, coach del progetto con il suo metodo innovativo *Corpo Poetico® Ricerca per altri movimenti*. L'esito della residenza è un primo step di lavoro per *La sociologia del drone*.

Anna Albertarelli, artista polivalente e coreografa, insegna contact improvisation e teatro fisico in centri di formazione internazionale per giovani danzatori. Dal 2000 coordina con lo psicoterapeuta Roberto Penzo in Italia e all'estero gruppi sperimentali e corsi di formazione per insegnanti, danzatori, attori, operatori del sociale e insegnanti di sostegno, mirati all'integrazione attraverso la pratica pedagogica: Corpo Poetico® Ricerca per altri movimenti, DanzaTeatroDisabilitàIntegrazione. Promuove progetti di educazione alla pratica creativa-artistica presso scuole primarie e secondarie inferiori e superiori. Negli ultimi anni si dedica a indagare aspetti sociali e antropologici del vissuto umano, attraverso azioni performative e laboratori, e di pura ricerca in collaborazione con l'artista multimediale Roberto Passuti - Gohatto Project.

coreografia: Anna Albertarelli
assistente alla coreografia: Sara Giordani **project management:** Miriam Trolese **coordinamento scientifico:** Roberto Penzo **ambienti sonori:** Roberto Passuti **coordinatore dei volontari:** Maurice Vaccari **con:** Alessandro Zalacca, Adriano Lentini, Yacopo Bartolomei, Carlo Falciasecca, Uliano Vescovini, Samuel Mangoni, Yacopo Desiato, Sofia Scarpellini, Arianna Brugiolo, Giorgia Faoro, Elisa Ferrarese, Anna Clara Conti, Sarah Cortivo, Diletta Antolini, Noemi Garofalo, Roberto Penzosi **si ringraziano:** Caterina Sapone per il diario di bordo, Roberto Ruager per la documentazione fotografica, Roberto Passuti per la documentazione audiovisiva **in collaborazione con:** Alma PRO **direzione artistica:** Elisa Pagani, Studio XL direzione artistica Laura Matano Emanuela Baratin **progetto finanziato con il programma dell'Unione Europea** "Corpo Europeo di Solidarietà"

CREDITS

Il Festival è promosso e curato da
Associazione Culturale Danza Urbana
Via Marsala 6, 40126 Bologna
www.danzaurbana.eu

Direzione artistica e organizzativa
Massimo Carosi
Produzione e organizzazione
Martina Antonelli, Luca Nava
Assistenti di produzione
Greta Fuzzi, Barbara Nozzi
Responsabile della sicurezza
Giuseppe Maisto
Promozione, comunicazione e ufficio stampa
Agnese Doria, Marcello Garbato, Alice Murtas
Responsabile sito-web
Luisa Costa
Grafica e illustrazione di copertina
Fabio Roversi
Blog
Alex Giuzio
Coordinamento tecnico e service
Giovanni Elkan – Aquarius Service
Video Documentazione
Eduardo Becchimanzi, Alessio Cosa
Tirocinanti
Eleonora Bertolucci, Miriam Conte, Alice Smerzi
Volontari
Susanna Bellavignav, Giada Ghedini, Chiara Matteuzzi
Cristiana Suriani, Sabrina Tirino
Un ringraziamento speciale a
Ingegnere Luigi Carosi

con il contributo di:

Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo

Regione Emilia-Romagna

Comune di Bologna

nell'ambito di:

Bologna Estate

con il sostegno di:

FONDAZIONE Circuito regionale multidisciplinare Emilia-Romagna

in partnership con:

Network Giovane Danza d'Autore

in rete con:

Gender Bender

ammutinamenti Festival di Danza Urbana e d'Autore

in collaborazione con:

DUMBO

DUMBO Summer Time 2020

3puntozero – Apparizioni Kids per la città è organizzato con la collaborazione di:

cinnica – libera consulta per una città amica dell'infanzia

Touch – The equality of differences è organizzato nell'ambito del progetto:

TOUCH – The equality of differences

European Solidarity Corps

da:

Creativi 108

ALMA PRO

STUDIO XI

Corpo Poetico